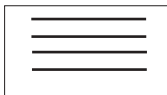


DAL MEDICO

Per i giornali, Aristide Rigoni è l'uomo più strano degli ultimi cinquant'anni, dal giorno della sua nascita. È un uomo alto, forte, con due gambe lunghe e con una grossa bocca. Un uomo strano, ma non perché ha la bocca grande, o perché è alto quasi come un albero. Perché il signor Rigoni è strano? Torniamo indietro di qualche giorno, per capire meglio. Torniamo indietro al giorno del suo primo incontro con il medico.

- Buongiorno, dottore.
- Buongiorno, prego, prego.
- Grazie, molto gentile.
- Il Suo nome?
- Rigoni. Aristide.
- Un bel nome.
- Grazie, molto gentile.
- Anni?
- Cinquanta.
- Va bene, qual è il Suo problema?
- Dottore, il mio problema sono le **righe**.
- A cinquant'anni, è normale avere un po' di **rughe** sulla faccia.

righe: linee.



rughe: linee della pelle che vengono sul viso di una persona quando diventa vecchia. Es.: *mia nonna è vecchia, ha il viso pieno di rughe.*

- No. Non le rughe, dottore, le righe!
- Le righe? Quali righe?
- Tutte le righe. Io vedo tutto a righe.
- Vede tutto a righe?
- Esatto. Vedo tutto a righe, da destra a sinistra.
- Lei vuol dire che vede il mondo a righe?
- Sì. Da destra a sinistra.
- Mi scusi, ma vorrei capire bene. Lei sta dicendo che quando apre gli occhi, davanti a Lei ci sono le righe?
- Esatto. Le righe, le **strisce**.
- E di che colore sono, queste righe?
- Lo stesso colore delle cose. Bianche, rosse, nere...
- Questo è davvero strano. E da quanto tempo, scusi?
- Da quanto tempo cosa?
- Da quanto tempo ha questa... malattia?
- Da sempre; dal mio primo giorno di vita.
- È sicuro di vedere a righe?
- Certo. Dottore, io non vedo “meno” delle altre persone. Io sono come loro, vedo tutto quello che gli altri vedono, però vedo tutto a righe.
- Incredibile.
- È incredibile, ma è così.
- Veramente strano.
- Dobbiamo fare qualcosa.

strisce: linee un po' più grosse delle righe. Es.: *la bandiera americana è a strisce rosse e bianche.*

- Sì, dobbiamo fare qualcosa. Ho un'idea: facciamo degli esami agli occhi, prima di tutto.

Il dottore prende una penna e scrive qualcosa.

- Ecco. Ci vediamo tra un mese. Arrivederci.

- Arrivederci, dottore.

Ecco come il Signor Rigoni vede un albero.



Ed ecco come noi vediamo lo stesso albero.



IL SIGNOR RIGONI TORNA DAL MEDICO

Un mese dopo, Rigoni è di nuovo dal dottore.

- Allora, dottore?
- Sig. Rigoni, i Suoi occhi stanno bene.
- Che significa?
- Non c'è niente che non va. Forse il problema è la testa.
- Scusi, secondo Lei, io sono **matto**?
- No, no, Lei non è matto, ma forse la Sua testa dice che ci sono le righe, anche se non è vero.
- E allora, che cosa devo fare?
- Non deve fare niente.
- Come? Non devo fare niente?
- Qualcuno non vede da lontano, altri non vedono da vicino. Tanta gente vede poco i colori, Lei vede bene, però a righe.
- Ma così la vita per me non è facile.
- No, non è facile, ma la vita è difficile per tutti. E poi, Lei vive a righe soltanto metà della Sua vita. Mentre dorme, questo non è più un problema.
- Non è vero, dottore. Anche la notte è un problema. Infatti, anche i miei **sogni** sono a righe.

matto: persona con problemi psicologici. Es.: *Giovanni è matto. Mette il sale nel caffè.*

sogni: storie che immaginiamo di vivere quando dormiamo. Es.: *la notte dormo male perché faccio sempre brutti sogni.*

- Anche i Suoi sogni?
- Sì. Io sogno a righe e poi la mia notte comincia quando mi metto il pigiama ed anche quello è a righe.
- Beh, i pigiami sono quasi sempre a righe. Comunque, come medico, io dico questo: Lei vede a righe e deve accettare di vivere la Sua vita a righe.
- E va bene, dottore, capisco. Arrivederci.
- A presto, signor Rigoni.

LA STRADA

Andare per strada non è facile per il signor Rigoni, perché è piena di righe. Ha una macchina ma non può guidare, perché non passa mai l'esame per la **patente**, ma il vero problema è un altro: dove deve **attraversare**?

Un giorno, il signor Rigoni esce di casa per camminare un po'. Arriva una grossa macchina. È veloce e il nostro amico fa un passo indietro all'ultimo momento. Un poliziotto vede

patente: licenza di guida, documento necessario per guidare un'automobile.
Es.: *la mia fotografia sulla patente è vecchia.*

attraversare: andare da una parte all'altra di un posto, passare attraverso un luogo. Es.: *il Tevere è il fiume che attraversa Roma.*

tutto e alza la mano per chiamare Rigoni.

- ATTENZIONE! Ma non vede le macchine?
- Mi scusi! Mi dispiace molto.
- Perché non attraversa sulle strisce?

Il poliziotto non può sapere che per Rigoni la strada è piena di strisce!

La giornata è fredda e comincia a piovere. Il nostro amico ha un ombrello, ma non vuole più camminare. Vede una fermata dell'autobus, a pochi metri. Un ragazzo e una ragazza si prendono per mano e poi si baciano; anche loro aspettano l'autobus. Il signor Rigoni guarda i due giovani. Si sente un po' solo, ma poi arriva altra gente; in pochi minuti arrivano venti persone, venti persone a righe. La pioggia scende, è una pioggia a righe. Sopra le loro teste ci sono mille ombrelli, naturalmente a righe. Finalmente arriva un autobus, da lontano. Qualcuno domanda: "Che numero è?" Non è facile vedere che numero è quell'autobus, perché ci sono troppi ombrelli e troppe righe. L'autobus si ferma piano piano e la gente **corre** alle porte. "Sì, è il numero quarantaquattro. È l'autobus che fa il giro del centro storico", pensa Aristide. "Ferma proprio vicino a casa mia."

Rigoni sale e l'autobus parte. Dentro, un muro di persone e di ombrelli chiusi. È impossibile vedere qualcosa dal finestrino,

corre (inf. correre): andare, muoversi velocemente. Es.: *un gatto corre più veloce di un elefante.*

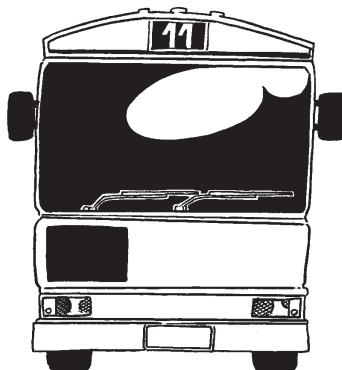
perché fa troppo freddo. Così, il signor Rigoni capisce troppo tardi che quell'autobus non va verso casa, ma va fuori città. Infatti, non è il quarantaquattro, come appare agli occhi di Aristide, ma il numero undici. Un undici a righe, naturalmente. Così il signor Rigoni vede l'autobus da davanti:

44



Ed ecco cosa vediamo noi, persone normali:

11



Quando il povero Rigoni capisce che non è il suo autobus, scende subito. È **triste** e guarda **in basso**. La sua casa è lontana ancora tre chilometri di righe.

IL SIGNOR RIGONI E LE VACANZE

Anche in vacanza, la vita del Signor Rigoni è piena di problemi. Immaginiamo di essere in mezzo al mare blu; pensiamo al sole caldo sopra le nostre teste e ora pensiamo all'acqua a righe, come in una carta geografica. Per il signor Rigoni, andare in vacanza non è divertente come per noi. Vedere il mare della Sicilia e vedere il mare della Sicilia a righe, non è la stessa cosa. È come guardare fuori da una finestra con le **sbarre**. È come vedere il mondo da dentro uno zoo. E la montagna? È bello guardare la natura in montagna, se le righe attraversano il panorama? È bello alzare gli occhi e guardare il cielo a righe? Quindi, dobbiamo essere contenti

triste: non allegro, non contento. Es.: *la bambina è triste perché il suo cane è morto.*

in basso: in giù, per terra. Es.: *guardo in basso per vedere il colore delle mie scarpe.*

sbarre:



di quello che abbiamo. Dobbiamo essere felici di quello che vediamo. Il signor Rigoni ha tutta la nostra solidarietà.

